

## **LA FINESTRELLA**

Il mondo sta affrontando la più grande crisi della sua storia: la mancanza di acqua.

In una casa circondariale Luca, un giovane detenuto di 40 anni, si troverà inaspettatamente a prendersi cura non solo di sé stesso.

Soggetto di

Maura Oliva

Fabio Ravioli

Serenella Gatti

Andrea Fenu

Luca Meazzini

Sceneggiatura di

Maura Oliva

Dario La Rocca

Carlo Panna

Giuseppe Squarcio

Rosa Liparuli

Fabio Ravioli

Giacomo Bernardi

## SCENA 1 - UFFICIO DEL DIRETTORE - INT. GIORNO

All'interno di una stanza adibita ad ufficio, il **DIRETTORE** (60) del carcere è seduto alla sua scrivania.

**LUCA** (40), alto, di carnagione chiara, snello, capelli corti, barba leggermente incolta, vestito con jeans e maglietta chiara, è in piedi davanti al Direttore.

Il Direttore avvicina con le mani un pacco verso Luca.

Luca afferra il pacco.

NERO CON TITOLO.

## SCENA 2 - CELLA LUCA - INT. GIORNO

All'interno di una cella, un raggio di luce entra da una piccola finestra a sbarre posizionata nella parte alta della parete.

Nella cella ci sono due brandine, un lavabo, un wc e un tavolo sotto la finestra e due sedie.

Sono presenti due carcerati.

Luca in piedi davanti al lavabo che armeggia con insistenza il rubinetto senza che esca l'acqua.

**Marco** (50), tozzo, aspetto truce, scuro di carnagione, barba fitta e incolta, capelli scuri e trasandati, tatuaggio sul braccio, vestito con calzoncini marroni e camicia beige a quadri tenuta aperta, è sdraiato sulla branda e legge un giornale. Lo abbassa appoggiandolo sul suo petto e guarda in direzione di Luca.

MARCO

*Basta, basta. Smettila di torturare quel rubinetto.*

Luca rassegnato continua interdetto a fissare il rubinetto scuotendo la testa.

Marco prende una matita appoggiata sul tavolo, si gira verso un punto della parete dove sono disegnate molte "x" e ne aggiunge un'altra come a voler simboleggiare i giorni di assenza di acqua.

### SCENA 3 - CELLA LUCA - INT. GIORNO

Luca è sdraiato nella sua branda e fissa il soffitto. Marco è al centro della stanza a fare delle flessioni.

Si sente un rumore metallico provenire dall'apertura della feritoia per il passaggio dei pasti.

I due carcerati si avvicinano alla porta dove dallo spioncino gli occhi dell'**ASSISTENTE** fissano i due uomini. Attraverso la feritoia, l'Assistente porge due vassoi contenenti ciascuno il pasto e un bicchiere d'acqua.

Marco e Luca prendo un vassoio per uno.

Marco prende il bicchiere dal suo vassoio, lo guarda incredulo e sbotta.

MARCO

*Ma come? Sempre meno? Almeno riempilo! Come facciamo ad arrivare a domani con sempre meno acqua?*

ASSISTENTE

*Non avete ancora capito che l'acqua è stata razionata ovunque e da tempo e sarà sempre peggio!?*

### SCENA 4 - CELLA LUCA - INT. GIORNO

Marco rientra verso la sua branda e a testa bassa facendo un gesto di stizza, beve un sorso d'acqua e ripone il bicchiere sul tavolo.

Luca rimane in piedi a fissare il proprio bicchiere poi si china e sembra rovesciare l'acqua per terra.

MARCO

*Che cazzo fai? Butti l'acqua?*

Luca non risponde, si avvicina alla propria brandina, si siede, sorseggia un po' d'acqua, appoggia il bicchiere sul tavolo.

## SCENA 5 - CELLA LUCA - INT. NOTTE

Marco è sdraiato sul letto rigirandosi più volte su sé stesso, cambia posizione mettendosi seduto sul letto, prende il bicchiere con lentezza, inizia a fissarlo, lo inclina per vedere quanta acqua è rimasta, lo avvicina alla bocca, fa un gesto di perplessità e lo riallontana verso il tavolo e poi di scatto lo riporta alla bocca bevendo tutta l'acqua.

Marco guarda ancora il bicchiere, ora vuoto. Volta la testa in direzione del bicchiere di Luca, che contiene ancora un po' di acqua. Luca sta dormendo girato su un fianco voltando la schiena a Marco.

Marco si alza dal letto e si avvicina con circospezione al bicchiere di Luca e allunga lentamente la mano verso il bicchiere.

Luca si volta di scatto e afferra con veemenza il braccio di Marco.

Luca si alza dal letto tenendo ancora stretto il braccio di Marco, fissa il compagno di cella negli occhi con aria minacciosa, prende il suo bicchiere e si dirige verso il bonsai dell'albero della vita posizionato a terra.

Luca versa un po' di acqua nel vaso.

Marco fissa Luca senza parlare. Luca si rimette a dormire, questa volta con il volto girato verso il centro della stanza.

## SCENA 6 - CELLA LUCA - INT. NOTTE (PIU' TARDI)

Marco è sdraiato nel suo letto e guarda Luca che ha gli occhi chiusi.

Marco si alza, e si dirige verso il bonsai. Prende la busta posizionata di fianco al vaso, la apre e legge il biglietto al suo interno.

**SCENA 7 - CELLA LUCA - INT. GIORNO**

La feritoia della porta della cella si apre e il solito Assistente allunga due vassoi col pasto e un bicchiere d'acqua.

Luca e Marco prendono i vassoi.

Marco si dirige verso la sua branda.

Luca prende il bonsai, lo appoggia sopra il tavolino e allunga il braccio per versare l'acqua nel vaso, gli ritorna in mente l'ultimo messaggio della madre, i suoi occhi diventano lucidi..

MADRE DI LUCA (V.O.)

*Luca, figlio mio, ti affido questo bonsai che è il simbolo della vita e della rinascita. Ora che il mio tempo è arrivato, curalo tu nel mio ricordo. Sono sicura che riuscirà ad accompagnarti verso un cammino libero e il futuro che meriti. Vado via serena e fiera di avere avuto un figlio come te. La tua mamma.*

Marco, da dietro, si avvicina e blocca la mano di Luca.

I due uomini si fissano negli occhi per qualche istante.

Marco versa parte della sua acqua nel bonsai.